## Sommario

Prefazione	9
Cap. 1: I. Tantillo, Introduzione storica: la città di Leptis Magna tra la metà del III e l'inizio del V secolo	
1.1 Le vicende	
1.1.1 Il III secolo: Leptis dopo i Severi	
1.1.2 Verso l'autonomia: l'individuazione di una Tripolis	16
1.1.3 L'età tetrarchica e la creazione della provincia	
1.1.4 La fioritura nella tarda età costantiniana	
1.1.5 La crisi degli anni 60 e 70	
1.1.6 Declino e fine della città romana	
1.2 La società	
1.2.1 La sede del governo provinciale e il governatore	
1.2.3 Alcune riflessioni in margine alla vita religiosa	
1.3 Osservazioni conclusive	
Cap. 1 Appendice: P. Porena, Massenzio a Leptis: la questione delle basi del Foro Severiano	41
Cap. 2: M. Munzi, <i>Il territorio di Leptis Magna. Insediamenti rurali, strutture produttive e rapporti con la</i> 2.1 Introduzione 2.2 I prodromi: dalle prime forme di sedentarizzazione alla massima prosperità (IV/III sec. a.Ce 2.3 III e IV secolo: incursioni, ristrutturazioni, continuità 2.4 Tra Vandali e Bizantini: scomparsa degli insediamenti agricoli, la campagna entra in città 2.5 Epilogo: con gli Arabi riappare l'agricoltura	
Cap. 3: A. La Rocca, I principales di Leptis Magna	
3.1 La documentazione	81
3.2 I principales	86
3.3 L'istituzione del principalato nella città tardoantica	91
Cap. 4: M. Pentiricci, L'attività edilizia a Leptis Magna tra l'età tetrarchica e il V secolo: una messa a pun	to
4.1 Introduzione	97
4.2 L'attività edilizia a Leptis tra fine del III e la seconda metà del IV secolo, sulla base dei documen	
4.3 L'attività edilizia a Leptis nel IV secolo: conseguenza di terremoti?	
4.3.1 Il terremoto del 306-310	
4.3.2 Il terremoto del 21 luglio 365	
4.4. La documentazione archeologica	
4.4.1 Il <i>Chalcidicum</i> 4.4.2 Il Teatro	
4.4.3 La domus presso il Teatro	
1.11. Da wolling presso it reacto	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·

4.4.4 Il Macellum	120
F. Bigi, L'aula posta a ridosso del fianco sud-ovest del <i>Macellum</i>	
4.4.5 Il Ninfeo dell'Eracle	
4.4.6 Il Serapeo	
4.4.7 Il Foro Vecchio	
4.4.8 Le Terme Adrianee ( <i>Thermae Sa[]</i> )	
4.4.9 Gli edifici severiani (Foro, Basilica, Ninfeo e via Colonnata)	
4.4.10 Il Tempio Flavio	
4.4.11 Il porto, la diga e il sistema di approvvigionamento idrico della città	
4.4.12 Le Terme del Levante	
4.4.13 Anfiteatro e circo	
4.4.14 Arco dei Severi	
4.4.15 La c.d. <i>Schola</i> e altri edifici sul decumano	
4.4.16 Le Terme Tarde	
4.4.17 La cinta muraria tardoromana	
4.4.18 Le Terme della Caccia	
4.5 Considerazioni conclusive	
4.) Considerazioni conclusive	10/
Con 5 I Toroille I continuit a toroit i Continuo anno anno anno anno anno anno anno a	
Cap. 5: I. Tantillo, I costumi epigrafici. Scritture, monumenti, pratiche	
5.1 Presentazione	173
5.2 La distribuzione dei testi epigrafici nella città	175
5.2.1 Il complesso severiano Foro-Basilica	176
5.2.2 Il Foro Vecchio	178
5.2.3 Il Macellum	179
5.2.4 Le Terme Adrianee ( <i>Thermae Sa[]</i> )	179
5.2.5 Il Teatro	180
5.2.6 L'anfiteatro e il circo	180
5.2.7 Altri edifici	181
5.2.8 Osservazioni conclusive	181
5.3 Suddivisione cronologica e tipologica delle testimonianze	
5.4 Scritture collegate a pratiche di carattere religioso	183
5.5 Scritture relative a edifici e al patrimonio ornamentale della città	183
5.6 Scritture relative a monumenti onorari	184
5.6.1 Le statue imperiali	185
5.6.2 Le statue per i funzionari	187
5.6.3 Le statue per i membri dell' <i>élite</i> cittadina	192
5.7 I dedicanti	
5.7.1 Dediche dell'intera cittadinanza, del solo <i>ordo decurionum</i> (e ruolo del <i>populus</i> )	195
5.7.2 Dediche poste da funzionari	196
5.7.3 Dediche decise dal concilium	199
5.8 Qualche osservazione sulle tipologie dei monumenti onorari	199
5.9 Datazione dei testi attraverso il formulario?	
5.10 Una caratteristica tarda: il signum	201
Cap. 6: L. Del Corso, Cultura scritta e scritture esposte: le iscrizioni di Leptis Magna dall'età dei Severi al tardoantico	
6.1 Prospettive metodologiche e limiti della documentazione	
6.2 Una paleografia delle dediche pubbliche a Leptis	
6.3 Il layout	
6.4 Spunti per una riflessione complessiva	217

Can	7: F	Bioi. 1	supporti	eniorafici:	titi.	decorazioni,	cronologie
Cap.	/ • 1 •	D151, 1	support	cpixiajici.	vipi, i	uccornaioni,	CIONOLOGIC

7.1 Premessa	219
7.2 Le tipologie	221
7.2.1 Basi monolitiche	222
7.2.2 Basi tripartite	223
7.2.3 Basi con nucleo in cementizio e rivestimento di lastre	225
7.2.4 Basi con alloggiamento per lastre	227
7.2.5 Basi per statue equestri	
7.2.6 Basi per bighe	229
7.2.7 Basi 'gemine' o multiple	
7.2.8 I tetrapili	229
7.2.9 Altri tipi di supporti	232
7.3 Le modanature delle basi di statua e la cronologia dei manufatti reimpiegati	
7.3.1 Le modanature come strumento per determinare la cronologia delle basi di statua	
7.3.2 Coronamenti con gola dritta e gola rovescia (tipo 1.1)	
7.3.3 Coronamenti con gola dritta e cavetto (tipo 1.2)	
7.3.4 Coronamenti con gola dritta, cavetto e gola rovescia (tipo 1.3)	
7.3.5 Coronamenti con gola dritta e ovolo (tipo 1.4)	
7.3.6 Coronamenti con sola gola dritta (tipo 1.5)	
-7.3.7 Coronamenti con cavetto e gola dritta (tipo 2.1)	
7.3.8 Coronamenti con cavetto e gola rovescia (tipo 2.2)	
7.3.9 Coronamenti con cavetto e ovolo (tipo 2.3)	
7.3.10 Coronamenti con gola rovescia (tipo 3)	
7.3.11 Gli zoccoli	
7.3.12 I piedistalli architettonici severiani (tipo 4)	
7.4 Alcune riflessioni conclusive	
Cap. 7 Appendice: Basi con testo scomparso	
Com O. E. Dioi: I. Tomaille. Il mainraigne, la malta vita della tiatua di Lattia	
Cap. 8: F. Bigi, I. Tantillo, <i>Il reimpiego: le molte vite delle pietre di Leptis</i>	
8.1 Introduzione al problema	253
8.2 Tipologie dei reimpieghi	
8.2.1 Supporti epigrafici ottenuti con elementi di recupero	
8.2.1.1 Basi di statua costituite da elementi eterogenei	
8.2.1.2 Basi di statua costituite da piedistalli architettonici	
8.2.1.3 Iscrizioni su lastre di reimpiego	263
8.2.2 Il reimpiego 'epigrafico'	263
8.2.3 La defunzionalizzazione delle scritture: le iscrizioni diventano spolia	
8.2.3.1 Basi onorarie usate come supporti di scultura ideale	
8.2.3.2 Basi di statua usate come sostegni di tetrapili	
8.2.3.3 Basi di statua usate come fontane	
8.2.3.4 Supporti epigrafici usati come materiale da costruzione	282
8.2.3.5 Iscrizioni reimpiegate in età bizantina	
8.2.3.6 Riuso di elementi modanati pertinenti a basi di statua	
8.3 Significati e conseguenze del reimpiego	
8.3.1 I numeri del reimpiego e il 'tasso di mortalità' delle iscrizioni	
8.3.2 Criteri di selezione	
8.3.3 Magazzini di iscrizioni?	
8.3.4 Il contributo di Leptis alla comprensione delle ragioni del fenomeno	
8.3.5 Conclusioni: il reimpiego e la trasformazione del paesaggio monumentale della città	
1 00	

Cap. 9: L. Lorenzetti, G. Schirru, Un indizio della conservazione di /k/ dinanzi a vocale anteriore i Tripolitania	nell'epigrafia cristiana di
9.1 La «Romània perduta» e il latino africano	303
9.2 Latino e neolatino: Africa, Sardegna, Spagna	
9.2.1 Fonologia: vocalismo tonico	
9.2.2 Fonologia: prostesi vocalica	
9.2.3 Fonologia: conservazione delle occlusive velari davanti a vocale anteriore	
9.2.4 Lessico	
9.2.5 Testimonianze tarde	
9.2.6 Quadro d'insieme	306
9.3 La mancata palatalizzazione delle occlusive velari nel latino africano	307
9.4 La sovraestensione di <k> nell'epigrafia cristiana di Tripolitania</k>	307
9.4.1 Uso di <k> nella grafia latina</k>	307
9.4.2 Epigrafia cristiana di Tripolitania	308
9.4.3 Distribuzione di <k></k>	308
9.4.4 Analisi	309

*Indici* ...... 537